



## **AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI**

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno III, n. 17

venerdì 27 aprile 2001

### **Puglia SI ESTENDE L'EMERGENZA SICCITA'**

E' grave la situazione dell'approvvigionamento idrico nel comprensorio del **Consorzio di bonifica "Terre d'Apulia"**, che ha sede a Bari. Le più recenti piogge, infatti, hanno arrecato solo 800.000 metri cubi d'acqua al lago artificiale del Locone, che è deficitario di circa dieci milioni di metri cubi rispetto alla quota idrica, raggiunta lo scorso anno: l'invaso, che è equamente diviso fra scopi civili ed irrigui, contiene, attualmente, circa 25 milioni di metri cubi d'acqua, a fronte di una capienza quattro volte superiore. Resta drammatica la situazione nel territorio del **Consorzio di bonifica "della Capitana-ta"**, che ha sede a Foggia: l'acqua, attualmente accumulata nell'invaso di Occhito (circa trentatre milioni di metri cubi), è insufficiente anche a garantire il fabbisogno civile annuale della provincia d'Apulia, mentre l'invaso Capacciotti, che serve il comprensorio irriguo della sinistra Ofanto, contiene un volume d'acqua (circa ventitre milioni di metri cubi) inidoneo ad assicu-

rare l'intero esercizio irriguo, il cui avvio è stato caratterizzato da una riduzione delle disponibilità idriche (850 metri cubi per ettaro invece dei 2000 metri cubi).

### **Sicilia INCREDIBILE, MA VERO...**

In Sicilia c'è una diga, chiamata "Trinità" sul fiume Delia Grande, che attende il collaudo da 47 anni! Ciò comporta l'autorizzazione ad invasare solo 8 milioni di metri cubi d'acqua, a fronte di una potenzialità di 18 milioni. Ma c'è di più: ai fini del collaudo necessita il progetto originale e l'ente gestore, tuttora l'Ente di Sviluppo Agricolo, non lo trova più... In prospettiva, a gestire la diga, sarà comunque il **Consorzio di bonifica "Trapani-n.1"**, affiancandola ad altri tre invasi già in gestione: "Paceco" sul torrente Baiata, "Rubino" sul torrente Fastaia, "Zaffarana" sull'omonimo corso d'acqua; per quest'ultimo si attendono, da un triennio, i fondi necessari a contrastarne il progressivo interramento, che ne limita fortemente la capienza.

### **Sardegna PRIORITA' D'AREA**

L'adeguamento dello sbarramento di Santa Vittoria da vasca di laminazione ad invaso di raccolta idrica è chiesto con determinazione dal **Consorzio di bonifica "Oristanese"** (con sede nel capoluogo di provincia), quale elemento determinante nel piano di riordino fondiario, attualmente in atto nella piana del Campidano; a beneficiare del nuovo apporto d'acqua sarebbero le campagne di Mogoro, Arborea, Terralba, San Nicolò d'Arcidano, Marrubiu e Uras, nonché della vicina Gonnostramatza. L'invaso rientrerebbe anche nel piano di interconnessione fra bacini per garantire apporto idrico all'intera isola. Questione primaria è ora il reperimento delle necessarie risorse economiche, giacché, nonostante si sia in possesso del progetto esecutivo e delle necessarie autorizzazioni, l'opera non è stata inserita nel programma regionale; esistono, però, altre possibilità di finanziamento, per le quali si stanno attivando le locali forze politiche ed istituzionali, che hanno anche sottoscritto un apposito

ordine del giorno nei confronti della Giunta Regionale.

*Lombardia*  
**PROGETTO PILOTA**  
**IRRIGUO**

Cremona è una delle poche città italiane, che già disinquina il 100% dei propri scarichi. Ora un progetto sperimentale, in fase di avanzata realizzazione, permetterà, grazie alla collaborazione tra l'azienda municipalizzata Aem ed il **Consorzio di bonifica "Dugali"** (con sede nella "città di Stradivari"), di utilizzare tale risorsa a fini agricoli: circa cinquantamila metri cubi d'acqua depurata, invece di essere scaricati nel fiume Po, saranno, dopo un'ulteriore filtrazione e disinfezione, immessi quotidianamente in tre rogge per irrigare circa seicento ettari di terreno nei comuni di Cremona, Bonemerse, Stagno Lombardo e Gerre Caprioli. L'attuazione del progetto, che dovrebbe avviarsi entro la prossima stagione estiva, ha un costo di 2 miliardi e mezzo di lire: oltre un miliardo è finanziato dall'Autorità di Bacino, il restante è a carico dell'Aem.

*Puglia*  
**LOTTA ALLA DESERTIFICAZIONE:**  
**ANCHE L'ANBIA**  
**FOGGIA**

Si terrà sabato 28 aprile p.v., nell'ambito della 52° Fiera Internazionale dell'Agricoltura a Foggia, il

convegno "Lotta alla siccità ed alla desertificazione: proposte operative per il Gargano", organizzato dal **Consorzio di bonifica montana "del Gargano"** (con sede proprio nel capoluogo dauno), promotore di un apposito comitato. Tra gli interventi programmati anche quello di Giulio Tufarelli, in rappresentanza dell'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni**".

*Emilia-Romagna*  
**ATTIVITA'**  
**ORDINARIA E NON**

Nel mentre ha avviato la consueta attività primaverile (attivazione degli impianti di derivazione e sollevamento idraulico, diserbo dei canali, messa in funzione degli impianti antitibrina), il **Consorzio di bonifica "Burana-Leoscaltenna-Panaro"** (con sede a Modena) ha iniziato i lavori per ripristinare la piena funzionalità dell'impianto delle Pilastresi, in località Stellata di Bondeno, danneggiato dalle piene degli scorsi ottobre e novembre. L'opera ha funzione sia di scolo idrico per un bacino di 54.700 ettari, sia di derivazione delle acque, a scopo irriguo e plurimo, per un territorio di circa centocinquantamila ettari; l'intervento in corso prevede la ristrutturazione della parte finale del canale di collegamento con il fiume Po. Costo previsto: 380 milioni di lire, di cui 300 a carico della Regione Emilia-Romagna ed i restanti suddivisi fra l'ente consortile modenese e quello "**Generale di boni-**

**fica nella provincia di Ferrara"** (con sede nel capoluogo estense), che provvede alla gestione delle acque prelevate dall'impianto ad uso di alcuni territori del proprio bacino. Si sta inoltre provvedendo all'escavo ed al risezionamento di un tratto d'alveo del Cavo Vallicella, interessato da alcuni movimenti franosi, in località Dogaro di San Felice Panaro; infine sono, invece, conclusi i lavori di sistemazione dei canali Fossa Reggiana, Dogaro Uguzzone, Canale di Bagnoli ed altri del bacino Acque Basse.

*Veneto*  
**LAVORI MA NON**  
**SOLO**

Significativi interventi del **Consorzio di bonifica "Sinistra Medio Brenta"** (con sede a Mirano, nel veneziano) per migliorare la sicurezza idraulica del territorio. Nel comune di Cittadella, in provincia di Padova, si sta provvedendo alla sistemazione ed all'espurgo dell'alveo, nonché al consolidamento delle sponde dello scolo Chioro, su cui è già intervenuto, a monte, l'ente consortile "**Pedemontano Brenta**" (con sede proprio nel centro cittadellense). A Noale, nel veneziano, si sta, invece, procedendo al risezionamento ed alla sistemazione del letto dello scolo Piovega, in località Briana; costo previsto: 1 miliardo di lire. L'ente di bonifica "**Sinistra Medio Brenta**" ha inoltre approvato e diffuso un appello alla Regione Veneto; accanto a

maggiori finanziamenti per la salvaguardia del territorio, vi si chiede il varo di una pluriennale programmazione di interventi straordinari per il potenziamento delle opere di bonifica e di irrigazione, nonché l'adozione di una Legge Regionale Quadro sulla Bonifica, che imponga il parere obbligatorio e vincolante dei Consorzi, in materia idraulica, su ogni significativa variazione urbanistica.

*Lombardia*  
**I SOLDI NON ARRIVANO, ALLORA SI RATTOPPA**

In attesa delle determinazioni governative sui finanziamenti post alluvione dello scorso autunno, il **Consorzio di bonifica "Agro Mantovano-Reggiano"** (con sede a Mantova) ha deciso la riparazione dell'argine golendale Morto-Digagnola sul fiume Po, in località Portiolo. Stante le ridotte, autonome possibilità economiche (circa quattrocento milioni), l'intervento ha carattere provvisorio ed è realizzato con sabbia e limo, ricoperti con appositi teloni; tale pratica, definita "cornella", permette di tamponare la falla, il cui "rattoppo" rimane, comunque, 5 metri sotto la precedente sommità arginale, non garantendo assoluta sicurezza di fronte a nuove, eventuali ondate di piena. Ma i finanziamenti statali arriveranno, probabilmente, solo a settembre...

*Emilia-Romagna*  
**PUBBLICO ATTESTATO**

Il ruolo del Consorzio di bonifica come strumento di protezione civile e non solo come tutore idraulico delle attività economiche, nonché delle infrastrutture pubbliche e private, è stato sottolineato dal Prefetto di Reggio Emilia, Maurizio Di Pasquale, nel corso di una visita all'ente consortile **"Parmigiana Moglia-Secchia"**, che ha sede proprio nella "città del Tricolore". Al rappresentante del Governo è stato illustrato il sofisticato centro di telecontrollo e telesegnali per il monitoraggio degli eventi climatici, nonché per la gestione dei canali e degli impianti di bonifica, operativo nella sede di corso Garibaldi; è stato, quindi, accompagnato in sopralluogo a significativi impianti, quali la cassa di espansione di Ca' de' Frati (estesa ad 1 milione di metri quadri di territorio) ed il monumentale, ma tuttora efficiente, impianto idrovoro di Mondine di Moglia, in provincia di Mantova, capace, unitamente all'analogo impianto di S. Siro a S. Benedetto Po, di scaricare nei fiumi Secchia e Po fino a centotrenta metri cubi d'acqua al secondo, provenienti dalla pianura reggiana e modenese.

*Toscana*  
**UN VIA DEFINITIVO**

Anticipato qualche mese fa da una pubblicazione

sperimentale, è uscito il numero uno di "Consorzio di bonifica Val di Cornia News", periodico dell'ente che ha sede a Venturina, in provincia di Livorno. In quattro pagine si illustrano le modalità per l'elezione degli Organismi amministrativi consortili, si rende conto dei lavori avviati nell'anno 2000 e si illustra il programma di interventi per il 2001.

*Veneto*  
**CI VUOLE MAGGIORE COORDINAMENTO**

L'attivazione di "tavoli del rischio idraulico" per individuare i punti di maggiore rischio, nonché stabilire i costi ed avviare gli interventi, è stata annunciata dall'Assessore alla Difesa del Suolo della Regione Veneto, Massimo Giorgetti, nel corso del convegno "Sviluppo e salvaguardia del territorio: norme, vincoli e problemi", organizzato a Conegliano dal **Consorzio di bonifica "Pedemontano Sinistra Piave"**, che ha sede a Codognè, nel trevigiano. L'esponente della Giunta di palazzo Balbi ha, inoltre, denunciato come i prossimi piani, redatti dalle Autorità di Bacino interessanti il Veneto, rischiano di non considerare i già esistenti strumenti pianificatori regionali, provinciali e comunali; "se non ci sarà omogeneità di criteri" - ha concluso - non voterò i piani proposti."